

## RELAZIONE SULLA GESTIONE PER IL BIENNIO

La Bau Club Società Cooperativa Sociale Onlus si è costituita nel marzo del 2008 per decisione di un gruppo di volontari, già da tempo attivi nel settore della lotta e della prevenzione del randagismo, che operavano nel territorio di Settimo San Pietro e zone limitrofe.

Dopo anni di attività non ufficializzata, gli stessi hanno dunque in questo modo deciso di realizzare un progetto comune, che avesse una forte valenza sociale.

Successivamente alla sua costituzione la cooperativa ha stipulato una convenzione decennale con la Elliot Soccorso Onlus per l'utilizzo di una loro struttura, destinata a canile-rifugio, costruita nel territorio del Comune di Settimo S.Pietro e le socie, coadiuvate da un gruppo di volontari, si sono subito adoperate per accogliere presso il rifugio stesso cani randagi di varia provenienza.

Su quasi tutti i cani accolti, è stato necessario effettuare interventi anche importanti di recupero psico-fisico, necessari per le condizioni precarie di salute in cui versavano al momento del ritrovamento.

La cooperativa nei 2 anni successivi di attività ha continuato ed intensificato le azioni di lotta e prevenzione del randagismo diversificando gli interventi.

Sono stati accolti cani investiti, denutriti, malati, seviziati, avvelenati, sottoposti a svariati tipi di maltrattamento...soci e volontari insieme si sono preoccupati sempre di intervenire sia dal punto di vista medico che dal punto di vista comportamentale cercando di ripristinare nei cani la fiducia nell'uomo.

I cani appena arrivati al rifugio sono stati rifocillati, visitati, vaccinati ed introdotti gradualmente nei box, dopo un periodo di socializzazione, in attesa di una possibile adozione.

Nei casi di salute più drammatici si è provveduto con interventi chirurgici anche costosi e lunghe terapie riabilitative, affinché il cane potesse recuperare una forma fisica quanto più accettabile possibile ed avere maggiori probabilità di adozione.

Durante la permanenza dei cani presso il Rifugio, soci e volontari insieme si sono adoperati per somministrare ogni giorno, oltre a cibo e acqua, anche le terapie mediche necessarie.

E' stata data grande importanza alla socializzazione dei cani con i volontari che li accudivano e con i loro simili, permettendo frequenti momenti di svago comune nei paddock e passeggiate al guinzaglio con i volontari stessi.

Nel corso dei 2 anni di attività, sono state effettuate circa **250 adozioni definitive** con regolari passaggi di proprietà ed iscrizione all'Ufficio Anagrafe Canina; tutte

documentabili e tutte effettuate previo controllo pre e post adozione, intervenendo nei casi in cui l'affido temporaneo non risultava andato a buon fine.

Grazie alla continua collaborazione con la ASL di competenza e attraverso una campagna di sensibilizzazione capillare, sono state effettuate gratuitamente, per tutti i cani ospiti del Rifugio e per quelli di privati cittadini, sedute di microchipatura provvedendo a **regolarizzare circa 1000 cani**.

Attraverso la collaborazione con l'ENPA (ente nazionale protezione animali) e l'amministrazione comunale di Settimo San Pietro si è provveduto alla sterilizzazione di tutti i cani ospiti del rifugio e dei cani di privati cittadini che versavano in situazione di serio disagio economico.

La collaborazione con l'ENPA si è anche concretizzata in diverse campagne di sensibilizzazione, volte ad incentivare l'adozione e contrastare l'abbandono.

La cooperativa è stata inoltre di supporto ad altre associazioni animaliste nei casi di sequestri di cani trovati in condizioni di forte disagio, con conseguente risoluzione positiva di situazioni drammatiche.

Spinti dalle terribili condizioni in cui spesso sono stati trovati nel territorio cani, vittime di pesanti maltrattamenti, con la partecipazione attiva dell'amministrazione comunale di Settimo San Pietro, si è provveduto ad avviare un "progetto di educazione cinofila" presso le scuole elementari al fine di sensibilizzare ed educare i bambini al rispetto del cane come essere vivente di pari dignità dell'uomo.

Inoltre, con il Comune si è provveduto ad avviare un progetto che prevedesse la stesura di un regolamento comunale valido ed efficace, per una sempre maggiore tutela degli animali d'affezione.

Per garantire ai nostri ospiti un'assistenza quanto più qualificata possibile, i soci e i volontari hanno partecipato a corsi di educazione cinofila tenuti da una associazione affiliata CSEN, settore cinofila, ente nazionale di promozione sportiva e sociale riconosciuto dal CONI e dal Ministero degli Interni, con relativo esame e rilascio di attestato di qualifica di educatore cinofilo.

Per garantire una buona riuscita delle adozioni fatte, la cooperativa grazie alla disponibilità e collaborazione di un centro cinofilo riconosciuto, ha potuto offrire alcune lezioni gratuite di educazione di base a tutti coloro che hanno adottato un cane presso il Rifugio.

Per agevolare le adozioni e dare massima visibilità ai cani accuditi, nella convinzione che un cane debba risiedere presso un rifugio il meno possibile, è stato deciso da subito, grazie all'aiuto di una volontaria, di creare un sito internet che viene

costantemente aggiornato con le foto dei cani ritenuti adottabili, le storie a lieto fine, i progetti e le iniziative intraprese dalla cooperativa.

In sedici mesi di attività il sito ha ricevuto 7.058 visite, con più di 11.000 pagine visitate da tutta Italia con particolare incidenza dalla Regione Sardegna e dalla Lombardia.

Attraverso il sito è stata anche effettuata un'adozione fuori regione, nella provincia di Torino.

Grazie alla professionalità dimostrata in questi anni, la cooperativa è stata invitata ad alcune trasmissioni televisive, trasmesse su reti regionali, quale esempio di buona gestione di rifugi per cani abbandonati.

Nel gennaio di quest'anno la cooperativa, nella persona del presidente, è stata invitata in qualità di relatore, al convegno organizzato dall'Università di Sassari "I cani vaganti: problematiche e prospettive di gestione" svoltosi presso l'ordine dei veterinari della provincia di Cagliari.

Infine è opportuno precisare che ogni sforzo economico, necessario per il mantenimento dei cani, è stato affrontato, grazie solo ed esclusivamente agli sforzi e alle donazioni liberali e volontarie di privati cittadini, che hanno sempre approvato e sostenuto l'operato della cooperativa.

Tali donazioni, unite alle risorse personali delle socie e delle volontarie hanno permesso fino ad oggi, alla cooperativa stessa, di realizzare tutti gli obiettivi prefissati e di poter così guardare al futuro con positività e con la certezza di aver dato un importante contributo alla diffusione di una cultura del rispetto e cura degli animali di affezione nell'ambito della lotta e della prevenzione del randagismo.

**BAU CLUB Società Cooperativa Sociale ONLUS**